

Transazione Metrostar i vantaggi per l'Eav

Umberto De Gregorio
presidente Eav

Gentile direttore, con riferimento all'articolo pubblicato ieri su queste pagine, vorrei precisare che la transazione Metrostar è ad un costo di 28 milioni a fronte di un vecchio debito vantato da Ansaldo verso Eav per 30 milioni di euro e anche di una attività di manutenzione straordinaria tesa a mettere in servizio 21 treni che risultavano abbandonati nei magazzini dell'azienda. Attività che poteva essere svolta soltanto dalla casa costruttrice Ansaldo. Sono orgoglioso di questa transazione che consente di evitare di buttare a mare 26 treni che sono costati oltre 120 milioni. Naturalmente ci vuole il coraggio della firma, che non tutti hanno. Tengo anche a precisare che i 28 milioni vengono erogati sol-

tanto a fronte della messa in servizio dei treni. Oggi abbiamo in servizio 13 treni ed al momento abbiamo pagato soltanto 8 milioni dei 28.

L'accordo tra Eav e Ansaldo, citato nella parte finale dell'articolo "L'erba blocca i treni ma invece di tagliarla si spostano i sensori", comprende manutenzioni extra e altri crediti vantati da Ansaldo. Si precisa che nella cifra di 28 milioni sono compresi anche i vecchi crediti e non solo le manutenzioni extra, come riportato. La vicenda era già stata correttamente ricostruita da "Repubblica" in un precedente articolo. (a.g.)